

NUMERO DI REPERTORIO: 11/2016 Prot. N. 368  
DATA 09/06/2016

**BANDO DI CONCORSO PER L'ATTRIBUZIONE DI  
ASSEGNI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA  
DA SVOLGERSI NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA:**

**Corruzione finanziaria e politica nella Francia del XIX secolo. Tra letteratura e storia**

**IL DIRETTORE**

**VISTO** l'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, innovativo della disciplina riguardante gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

**VISTO** il Regolamento dell'Università degli Studi di Roma Tre per gli assegni di ricerca;

**VISTA** la delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento del 19 maggio 2016, con cui è stata approvata l'emanazione di un bando per un assegno di ricerca da svolgersi nell'ambito del progetto di ricerca: *“Corruzione finanziaria e politica nella Francia del XIX secolo. Tra letteratura e storia”*

**DECRETA**

**Art.1**

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esame-colloquio per l'attribuzione di n. **1** assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, di durata annuale e rinnovabile nei termini di legge, a candidati in **possesso del titolo di dottore di ricerca** conseguito in Italia o all'estero, **nonché in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.**

È in ogni caso escluso che l'assegno di ricerca possa essere conferito a candidati che siano nel contempo dottorandi di ricerca o assegnisti di ricerca.

L'importo lordo annuo dell'assegno (come riportato al successivo art. 2) è comprensivo degli oneri a carico del Dipartimento.

L'assegno è corrisposto in rate mensili.

Agli assegni di ricerca si applicano:

- in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della Legge 13/08/1984, n. 476;
- in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della Legge 08/08/1995, n. 335, e successive modificazioni;
- in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della Legge 27/12/2006, n. 296, e successive modificazioni;
- in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12/07/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2007. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12/07/2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Oltre alle fattispecie contemplate e regolate dalle predette disposizioni normative, l'assegnista ha la possibilità di sospendere l'attività per un periodo predeterminato e quantificato in unità di mesi (al termine del quale l'assegno dovrà riprendere o sarà definitivamente interrotto). La sospensione, su richiesta motivata dell'interessato, corredata di nulla osta del docente responsabile della ricerca, è approvata con delibera motivata del Consiglio di Dipartimento, dalla quale dovrà risultare il consenso della Struttura alla sospensione dell'attività di ricerca cui l'assegno fa riferimento, con la dichiarazione che tale sospensione non pregiudica l'efficace svolgimento delle attività di ricerca svolte dall'assegnista.

In tutti i casi di sospensione dell'attività l'erogazione dell'assegno è immediatamente interrotta fino alla data di ripresa delle attività, certificata dal Direttore del Dipartimento. In tali casi il termine del rapporto per lo svolgimento dell'attività di ricerca è prorogato per un periodo di durata corrispondente al periodo di sospensione

Nel caso di definitiva interruzione dell'attività di ricerca per cause di incompatibilità o per espressa rinuncia dell'assegnista o per altra causa, la rata mensile dell'assegno sarà erogata in misura proporzionale fino alla decorrenza giuridica dell'accertata incompatibilità o della rinuncia formulata.

REP. Nr. Prot. N. del **DIPARTIMENTO SEDE DEL PROGRAMMA DI RICERCA**

**SCIENZE POLITICHE**

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI RICERCA**

**Corruzione finanziaria e politica nella Francia del XIX secolo. Tra letteratura e storia**

**DURATA DEL PROGRAMMA DI RICERCA**

**12 MESI**

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI RICERCA**

Obiettivo di questo progetto di ricerca è l'analisi delle testimonianze letterarie degli scandali politico-finanziari nella Francia del XIX secolo (1800-1900) attraverso il romanzo, il teatro, i *pamphlets*, i giornali satirici, in un'ottica multidisciplinare che coniuga la letteratura, la storia, la finanza e, per certi versi, la scienza. Particolarmente importante dovrebbe essere l'apertura su testimonianze storiche e giornalistiche che provano il grado di corruzione della classe politica, ma soprattutto la consuetudine del gioco in Borsa fraudolento, della manipolazione del mercato da parte di ministri, sottosegretari di Stato, monarchi, capi di governo iniziati a certe informazioni istituzionali riservate. Un approccio multidisciplinare costituisce un punto di partenza importante per la comprensione della forme odierne di illeciti finanziari e politici, alla Borsa come in Parlamento, in una prospettiva temporale e giuridica ampia (insider trading, violazione del segreto di Stato, abuso di potere, tangenti).

Le testimonianze letterarie sono numerose: da Chateaubriand, *Mémoires d'outre-tombe*, a Stendhal, *Le Rouge et le Noir* e *Lucien Leuwen*, a Balzac, a Dumas del *Comité de Monte-Cristo*, a Zola, in particolare in *La Curée*, a Maupassant, soprattutto in *Bel-Ami*. Il carattere innovativo di un'analisi letteraria e storico-politica delle relazioni tra vertici di Stato e Borsa consiste proprio nell'approccio umanistico, chiave di lettura capace di schiudere nuovi percorsi di studio, non solo all'interno del rapporto controverso tra Storia e Letteratura, ma aprendo anche strade d'indagine parallele, come un'inchiesta sulla corruzione dei vertici politici e bancari della Francia nel XIX secolo.

Più in particolare, gli aspetti fondamentali del progetto dovrebbero riguardare: 1) l'arco temporale di riferimento, che segue un percorso diacronico poco esplorato, soprattutto a partire dal 1800 fino al 1851; 2) i risultati a cui potrebbe portare, in termini di testimonianze storico-letterarie, sui reati di una classe politica da sempre interessata al mercato borsistico e in particolare alle rendite di Stato, alle azioni della Banca di Francia (1801), ai titoli delle prime società in accomandita (1837), alle azioni delle società ferroviarie (1842). In questo contesto, è possibile rilevare la consuetudine del gioco in Borsa fraudolento, della manipolazione del mercato da parte di ministri, sottosegretari di Stato, monarchi, capi di governo (da Talleyrand a Adolphe Thiers, da Jacques Laffitte a Luigi Filippo, fino alla classe politica della III Repubblica, tra gli altri il sottosegretario alle finanze Daniel Wilson).

I maggiori autori del XIX secolo hanno testimoniato attraverso le loro opere, dell'accordo tra i grandi finanziatori d'Europa e i vertici dei governi, a partire dall'alleanza fra Villèle e Rothschild nel 1823, fino allo scandalo di Panama (1889) (da Stendhal a Balzac, fino a Zola); Dal 1880 alla seconda guerra mondiale, in Francia si susseguono ondate speculative alimentate dai primi mezzi di comunicazione veloce: dalla telegrafia aerea di Claude Chappe fino all'importazione dell'invenzione di Morse. Questi strumenti accelerano la circolazione dell'informazione alimentando movimenti speculativi, a danno delle piazze finanziarie sprovviste di tali mezzi. All'interno di un'ottica che si arricchisce anche di questi aspetti di storia dell'economia, una ricerca sul coinvolgimento dei vertici bancari e di Stato è dovrebbe arricchirsi anche dei *dossiers* presenti presso le *Archives nationales* francesi.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE (SSD) DEL PROGRAMMA DI RICERCA

L-LIN/03 Letteratura francese

**APPORTO RICHIESTO**

Tesi di laurea coerente con il tema del programma di ricerca; titolo di dottore di ricerca, possesso di pubblicazioni scientifiche, tra le quali almeno una monografia. Ottima conoscenza della lingua francese parlata e scritta e buona conoscenza di una seconda lingua (preferibilmente l'inglese)

**IMPORTO ANNUO LORDO DELL'ASSEGNO**

**€ 23.465,00**

**Art. 3**

Per la partecipazione al concorso non sono previsti limiti di età e di cittadinanza.

Si richiede, pena l'esclusione, il possesso dei seguenti requisiti:

A) **il possesso del titolo accademico di dottore di ricerca** conseguito in Italia o all'estero; in quest'ultimo caso, salvo che non sia stato preventivamente ottenuto il riconoscimento in Italia del titolo di dottore di ricerca conseguito all'estero, sarà necessaria la dichiarazione di equivalenza ad un titolo di studio italiano, ai soli fini della partecipazione al concorso; a tale fine si dovrà corredare la domanda di partecipazione dei documenti utili a consentire la dichiarazione di equivalenza in parola da parte del Consiglio di Dipartimento:

- copia del certificato di conseguimento del titolo estero;
- traduzione in italiano o in inglese del certificato (se la traduzione non è legalizzata secondo le norme vigenti, va allegata la autodichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa).

**B) un comprovato curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento dell'attività di ricerca per cui si concorre, attestato eventualmente dal possesso di ulteriori titoli di formazione alla ricerca o di documentata ed idonea esperienza per attività di ricerca già svolta.**

I suddetti requisiti - come precisati nelle specifiche contenute all'articolo 2 - devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione.

**Art. 4**

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice sui moduli scaricabili dal sito web del Dipartimento e corredate dalla documentazione richiesta, dovranno pervenire (in plico unico per ciascun assegno), entro e non oltre il giorno **30 GIUGNO 2016** utilizzando una delle seguenti modalità:

- PER POSTA ORDINARIA O CORRIERE ESPRESSO al seguente indirizzo: Dipartimento di Scienze Politiche, Segreteria della Ricerca, via Gabriello Chiabrera 199 - 00145 Roma;
- CONSEGNATE A MANO direttamente presso **Dipartimento di Scienze Politiche, Segreteria della Ricerca, Via Gabriello Chiabrera 199, 00145 Roma, stanza 4.5 dal lunedì al venerdì previo appuntamento telefonico al 06/57335281;**

**NON SARANNO AMMESSI PLICHI RECAPITATI OLTRE IL TERMINE INDICATO**

N.B.: I concorrenti che scelgano il servizio postale per l'inoltro assumeranno i rischi di recapiti tardivi.

Nella domanda, redatta sul modello allegato (**ALL. A**) e firmata dall'aspirante (con sottoscrizione non soggetta ad autentica), dovranno essere indicati, con chiarezza e precisione e sotto la propria responsabilità:

- 1) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza e il recapito eletto agli effetti del concorso (specificando il codice di avviamento postale e il numero di telefono);
- 2) il **numero di protocollo** ed il titolo dell'assegno per il quale si intende concorrere;
- 3) la laurea posseduta con l'indicazione della tipologia (Vecchio Ordinamento o Nuovo Ordinamento), data del conseguimento, dell'Università che l'ha rilasciata e della votazione ottenuta;
- 4) il titolo di dottore di ricerca posseduto, con l'indicazione della sede amministrativa e della data del conseguimento;
- 5) ogni altra notizia utile al fine di valutare l'affinità esistente tra il curriculum degli studi seguiti e il programma di ricerca di cui all'art. 2 del presente bando;
- 6) il non godimento di altra borsa di studio a qualsiasi titolo conferita, (con l'eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca), ovvero l'impegno a rinunciarvi qualora si risultasse vincitore;
- 7) di non essere dipendenti di ruolo presso le Università, gli Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vesuviani, gli Enti pubblici e le Istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.1993, n. 593 e successive modificazioni e integrazioni, l'ENEA e l'ASI;
- 8) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento presso cui sarà svolto l'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Alla domanda gli aspiranti debbono allegare, utilizzando gli appositi moduli:

- **dettagliato curriculum scientifico-professionale** da cui risulti l'idoneità all'attività di ricerca da svolgersi;
- **autocertificazione relativa alla laurea**, con l'indicazione del titolo della tesi discussa e della votazione ottenuta in sede di esame di laurea (**ALL. B**);
- **autocertificazione relativa al titolo di dottore di ricerca (ALL. B)**;
- (eventualmente) **copia delle pubblicazioni e degli eventuali altri titoli** (in originale o dichiarati conformi all'originale utilizzando l'apposito modulo allegato - **ALL. C**) che il candidato ritenga utili per il giudizio della Commissione;
- (eventualmente) **elenco, in carta libera, delle pubblicazioni, degli attestati e dei titoli sopramenzionati**.

Non saranno prese in considerazione le domande che non rispettino le suddette prescrizioni.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, e previa richiesta scritta, entro 4 mesi dalla data di emanazione del presente bando, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviati al Dipartimento. Trascorso tale periodo l'amministrazione universitaria non sarà più responsabile, in alcun modo, del suddetto materiale.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura concorsuale, ai sensi del D.P.R. 28-12-2000 n. 445, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione delle presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

#### **Art. 5**

Gli assegni sono erogati previa valutazione comparativa basata sui titoli dei candidati e su un colloquio. A tal fine su proposta del Consiglio di Dipartimento interessato viene nominata dal Direttore una Commissione composta da un minimo di 3 a un massimo di 5 docenti appartenenti al Dipartimento, di cui almeno due professori di ruolo; la Commissione può essere integrata da un ulteriore componente non appartenente ai ruoli universitari, esperto nell'area scientifica nel cui ambito si svolgeranno le attività di ricerca dell'assegnista.

I criteri di valutazione ed i relativi punteggi saranno predeterminati dalla stessa commissione.

I candidati ammessi a sostenere la prova orale verranno convocati, a cura della Segreteria del Dipartimento interessato, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata non meno di dieci giorni prima dello svolgimento della prova. Essi dovranno presentarsi muniti di idoneo e valido documento di riconoscimento.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Al termine di ogni sessione di colloqui la Commissione procederà alla formulazione di una graduatoria dei candidati con il relativo punteggio, affissa nella sede degli esami.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Le procedure concorsuali si concludono con la formulazione di una graduatoria dei candidati con il relativo punteggio finale. Gli atti relativi alla procedura di valutazione comparativa sono soggetti alla predisposizione del decreto del Direttore del Dipartimento di approvazione degli atti medesimi.

#### **Art. 6**

Acquisito il decreto di cui all'art. 5, con cui si indica il candidato che ha diritto al conferimento dell'assegno, il Direttore del Dipartimento procede al conferimento dell'assegno tramite la sottoscrizione del relativo contratto, unitamente all'assegnatario.

All'atto della nomina i vincitori dovranno autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1. dati anagrafici;
2. dati fiscali e previdenziali;
3. di non godere di borse di studio di cui al precedente art. 4
4. di non essere dipendenti di ruolo presso le Università, gli Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vesuviani, gli Enti pubblici e le Istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.1993, n.593 e successive modificazioni e integrazioni, l'ENEA e l'ASI;

5. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento presso cui sarà svolto l'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
6. di non essere iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca o specializzazione medica;
7. di non usufruire di altri assegni di ricerca né di contratti da ricercatore a tempo determinato.

**Art. 7**

Il candidato che risulta vincitore al termine della valutazione comparativa stipula con il Dipartimento un contratto che disciplina la collaborazione per attività di ricerca.

In caso di rinuncia o tardiva accettazione da parte degli aventi diritto subentra, se disponibile, il successivo candidato secondo l'ordine di graduatoria.

L'attività dell'assegnista deve avere carattere continuativo o comunque temporalmente definito, coordinato rispetto alla complessiva attività del Dipartimento e deve essere strettamente legata alla realizzazione del programma di ricerca o di una fase di esso, pur essendo svolta in condizioni di autonomia senza orario di lavoro predeterminato.

Nell'ambito del rapporto contrattuale relativo all'assegno è esclusa per il titolare ogni forma di attività didattica. L'eventuale attribuzione ad un assegnista di attività di supporto alla didattica comporta l'affidamento di uno specifico incarico da parte del Dipartimento.

L'assunzione o il mantenimento da parte dell'assegnista di incarichi retribuiti (diversi dal rapporto di lavoro dipendente di amministrazioni pubbliche, per il quale è fatto obbligo di aspettativa senza assegni) è subordinata alla preventiva autorizzazione da parte del Consiglio di Dipartimento, sentito il responsabile della ricerca, che ne dichiara la compatibilità con lo svolgimento delle attività connesse all'assegno.

Durante tutto il periodo in cui presta la sua opera presso l'Ateneo il titolare di assegno di ricerca è coperto da assicurazione relativa ad eventuali infortuni derivanti dall'attività svolta occorsi nello svolgimento della propria attività di assegnista.

L'assegno non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

**Art. 8**

Le attività di ricerca svolte ed i risultati scientifici ottenuti nell'ambito di un assegno vengono valutati dal docente responsabile della ricerca in una apposita relazione, che dia conto anche dei prodotti e dei risultati dell'attività dell'assegnista; tale relazione deve essere sottoposta al Consiglio di Dipartimento al termine dell'assegno, oltre che all'atto di ciascuna richiesta di rinnovo.

Il rinnovo dell'assegno è deliberato dal Consiglio di Dipartimento, tenendo conto dei risultati di ricerca conseguiti dal titolare dell'assegno, così come descritti e valutati nella relazione di cui al comma successivo.

**Art. 9**

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Il regolamento di ateneo per gli assegni di ricerca è reperibile sul sito:  
<http://host.uniroma3.it/uffici/ricerca/>.

Roma, giugno 2016



**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO**

*Prof. Francesco Guida*

**Rep. N. 11/2016 Prot. N. 368 del 09/06/2016**

**ALLEGATO A**

**DOMANDA DI AMMISSIONE REDATTA IN CARTA SEMPLICE**

Al Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche  
dell'Università degli Studi Roma Tre  
Via Gabriello Chiabrera, 199  
00145 - Roma

Il sottoscritto (cognome e nome) ..... nato a  
..... (.....) il ....., residente in ..... (.....) – C. F.

con recapito eletto agli effetti del concorso:

città ..... (.....) Via ..... Cap

Tel. .... Cell. .... E-mail

**CHIEDE**

di partecipare al concorso pubblico per l'attribuzione dell'assegno relativo al programma di ricerca dal titolo

***“Corruzione finanziaria e politica nella Francia del XIX secolo. Tra letteratura e storia”***

**Rep. N. \_\_\_\_\_ Prot. N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

da svolgersi presso il **Dipartimento di Scienze Politiche**

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:**

- 1) di essere cittadino .....
- 2) di possedere la laurea in ..... e di averla conseguita in data  
..... presso l'Università di ..... con la votazione di  
.....;
- 3) di possedere il diploma di dottore di ricerca in .....  
conseguito in data ....., presso la sede amm.va di  
.....;
- 4) di non usufruire (o di impegnarsi a rinunciare qualora risultasse vincitore) di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite (con l'eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca) o di altro assegno di ricerca;
- 5) di non avere già usufruito di assegni di ricerca ex L. 240/2010 per un periodo complessivo superiore a 60 mesi;
- 6) di non essere dipendente di ruolo presso le Università, gli Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vesuviani, gli Enti pubblici e le Istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.1993, n. 593 e successive modificazioni e integrazioni, l'ENEA e l'ASI.
- 7) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento presso cui sarà svolto l'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
- 8) di essere a conoscenza di tutte le norme contenute nel bando di concorso;

9) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito.

**Allega alla presente:**

- autocertificazione relativa alla laurea, con l'indicazione del titolo della tesi discussa e della votazione ottenuta in sede di esame di laurea. In caso di laurea ottenuta all'estero il titolo dovrà essere corredato dell'opportuna equivalenza o dovrà essere sottoposto al Consiglio di Dipartimento per il riconoscimento ai soli fini concorsuali – **ALLEGATO B**;
- autocertificazione relativa al possesso del titolo accademico di dottore di ricerca; in caso di titolo di livello dottorale conseguito all'estero il titolo dovrà essere corredato dell'opportuna equivalenza o dovrà essere sottoposto al Consiglio di Dipartimento per il riconoscimento ai soli fini concorsuali – **ALLEGATO B** ;
- copia delle pubblicazioni e degli eventuali altri titoli ritenuti utili per il giudizio della Commissione;
- dettagliato curriculum scientifico-professionale da cui risulti l'idoneità all'attività di ricerca da svolgersi.

Il/la sottoscritto/a autorizza l'Università degli Studi Roma Tre al trattamento dei dati personali, nel rispetto del  
D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

Data, \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
(firma originale)

ALLEGATO B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO REDATTA IN CARTA SEMPLICE**  
**(DPR 28/12/2000, n° 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di**  
**documentazione amministrativa)**

Il sottoscritto ..... (Codice Fiscale  
.....)  
nato a ..... (....) il ....., residente a .....  
(....)  
in via ....., tel. ....., cell.  
.....  
e-mail ..... consapevole che le dichiarazioni  
mendaci sono punite ai sensi del Codice Penale e delle altre norme in materia vigenti

**DICHIARA (OBBLIGATORIO)**

1b. di aver conseguito la **LAUREA (VECCHIO ORDINAMENTO: almeno quadriennale)**

in \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ c/o \_\_\_\_\_

l'Università \_\_\_\_\_

rilasciata dalla Facoltà \_\_\_\_\_, con la votazione di \_\_\_/\_\_\_

(barrare in caso di LODE)

*oppure*

1b. di aver conseguito la **LAUREA DI II LIVELLO (NUOVO ORDINAMENTO: 3 anni + 2 anni = 300**

**CFU)**

**(barrare una sola delle opzioni, ed inserire OBBLIGATORIAMENTE la CLASSE DI LAUREA)**

specialistica \_\_\_\_\_ -  magistrale \_\_\_\_\_  magistrale a ciclo unico Classe di Laurea \_\_\_\_\_

in \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ c/o \_\_\_\_\_

l'Università \_\_\_\_\_

rilasciata dalla Facoltà \_\_\_\_\_, con la votazione di \_\_\_/\_\_\_

(barrare in caso di LODE)

**DICHIARA INOLTRE**

2. di aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in  
....., presso la sede amministrativa di  
....., avendo superato con esito  
positivo l'esame finale il giorno ....., discutendo la Tesi dal titolo:  
.....

Il/la sottoscritto/a autorizza l'Università degli Studi Roma Tre al trattamento dei dati personali, nel rispetto del  
D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

Data, \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

(firma originale)

**ALLEGARE FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ (fronte - retro)**

**ALLEGATO C**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO REDATTA IN CARTA SEMPLICE  
(DPR 28/12/2000, n° 445 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di  
documentazione amministrativa)**

Il sottoscritto ..... (Codice Fiscale  
.....)  
nato a ..... (.....) il ....., residente a .....  
...(.....)  
in via ....., tel. ....,  
cell....., e-mail .....

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice Penale e delle altre norme in materia  
vigenti

**DICHIARA CHE SONO PIENAMENTE CONFORMI AGLI ORIGINALI**

le allegate copie dei seguenti titoli

- a) .....
- b) .....
- c) .....
- d) .....
- e) .....
- f) .....
- g) .....
- h) .....
- i) .....
- j) .....

nonché le allegate copie delle seguenti pubblicazioni

- a) .....
- b) .....
- c) .....
- d) .....
- e) .....
- f) .....
- g) .....
- h) .....
- i) .....
- j) .....
- k) .....
- l) .....
- m) .....
- n) .....

Il/la sottoscritto/a autorizza l'Università degli Studi Roma Tre al trattamento dei dati personali, nel rispetto del  
D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

Data, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (firma originale)